



Istituto Tecnico Economico "A. Bassi"

Via di Porta Regale, 2 – 26900 LODI
C.F. 84504980156



UNI EN ISO 9001

D.Lgs. 81/08 Testo Unico Salute e Sicurezza

ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA NORME COMPORTAMENTALI DEGLI INSEGNANTI CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate.

Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, attentato, sisma, ...). Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;
- evento sismico;
- ordigno esplosivo all'interno della scuola;
- emergenza elettrica (blackout);
- crolli dovuti a cedimenti strutturali di parti dell'edificio;
- emergenza tossico-nociva;
- attacco terroristico;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente scolastico.

Scopo del presente opuscolo è fornire succinte e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione.

Sono affisse nei corridoi della scuola ed in tutte le aule le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati. Si raccomanda un'attenta lettura delle stesse per memorizzare la via di fuga appropriata da ogni ambiente dell'Istituto. La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere, assieme alle simulazioni che si effettueranno, permettono di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, controllando la propria emotività e consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro.

Assegnazione di incarichi agli allievi

In ogni classe, su sollecitazione e controllo da parte del docente coordinatore, si individueranno alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

Allievo APRIFILA (2), con il compito di aprire le porte e, se il corridoio non è impegnato da altre classi, condurre i compagni verso l'area di raccolta.

Allievo SERRAFILA (2), con il compito di verificare che nessuno si attardi in aula, assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la fila; lo stesso farà da tramite con l'insegnante e la Direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione.

Norme di comportamento al segnale d'allarme

In occasione di eventuali emergenze, nel caso sia necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo dell'allarme.

SEGNALE	TIPO DI EMERGENZA	AZIONE
Suono costante per un minuto	Incendio, Terremoto, Ordigni esplosivi	Evacuare il centro seguendo le modalità illustrate
Suono costante per un minuto + indicazioni del personale ATA	Rilascio di sostanze tossiche	Restare nel centro e sigillare le finestre

Nel momento dello sfilamento, simulato od obbligato, risulta fondamentale il ruolo del docente che si trova in servizio in un locale dell'Istituto.

Atti da compiere

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, il docente presente in aula dovrà immediatamente interrompere ogni attività e, con massima calma ed intervenendo prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, coordinare gli allievi apri e serrafila controllando che eseguano correttamente i compiti loro assegnati.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Portare con sé il registro di classe per controllare le presenze ad evacuazione avvenuta (i disabili dovranno lasciare l'aula per ultimi aiutati da due o tre compagni o dalla unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno; il docente lascia l'aula dopo l'alunno serrafila e si posiziona solo in seguito in testa alla classe).
- Accompagnare la classe fuori dalla scuola cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza); questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio e senza correre.
- Controllare che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Dare indicazioni alternative in caso di inagibilità delle previste vie di fuga (vi sarà il supporto degli addetti al servizio d'emergenza che daranno indicazioni in proposito).
- Riunire la classe nel punto di raccolta, fare l'appello e compilare il modulo di evacuazione presente nel registro segnalando gli eventuali dispersi e/o feriti (far pervenire il modulo alla direzione delle operazioni tramite l'allievo serrafila).
- Vigilare sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo sino alla fine dell'emergenza (mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo).
- Attendere le indicazioni, da parte della Direzione, delle operazioni circa il rientro in classe o l'allontanamento degli studenti per il resto della giornata.

Atti vietati

- Usare l'ascensore.
- Attardarsi a recuperare effetti personali in aula, nei corridoi in aula insegnanti.
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione.
- Rientrare nei locali evacuati.
- Fermarsi nei punti di transito e allontanarsi con autovetture o altri veicoli che possono intralciare i soccorsi e creare pericolo per gli evacuati.

PROCEDURE OPERATIVE

Istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza.

Alla diramazione dell'allarme: mantenere la calma.

- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare tutto l'equipaggiamento.
- Seguire le vie di fuga indicate e raggiungere la zona di raccolta assegnata.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se si è in luogo chiuso:

- Non precipitarsi fuori.
- Durante le scosse restare in classe e ripararsi sotto la cattedra, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero procurare ferite.
- Dopo le scosse di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e seguendo le vie di fuga indicate.

Se si è all'aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere.
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.

- Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
- Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto meglio se bagnato e sdraiarsi sul pavimento.
- Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
- E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Restare o rientrare immediatamente in aula, chiudendo accuratamente porte e finestre.
- Attendere aiuti ed istruzioni.

ALTRE SITUAZIONI

- Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, comunichi le procedure da adottarsi.
- Nel caso non venga dato il segnale di evacuazione generale, il docente e la sua classe non usciranno dall'aula, tranne che per un pericolo imminente per la vicinanza della fonte: in tal caso il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe.
- In caso di *simulazione* di incidente grave, dopo 3/4 minuti di sosta nel punto di raccolta, si rientrerà in aula.
- In caso di *vera* emergenza occorrerà sgombrare le vie di uscita e radunarsi in modo da non ostacolare l'arrivo dei mezzi di soccorso.
- E' il caso di ricordare che in presenza di una vera emergenza può accadere che da alcuni locali non ci si possa allontanare per le vie previste dal piano. Qualora il fumo o altro rendesse impraticabile il corridoio e/o le scale, sarà opportuno rimanere nell'aula e chiedere aiuto dalla finestra impedendo con ogni mezzo a disposizione l'ingresso del fumo dalla porta.
- I docenti presenti in Istituto, ma non impegnati in aula al momento dell'ordine di sfollamento, si recheranno nel punto di raccolta più vicino seguendo le procedure di sicurezza.

Conclusioni

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva (sia negli studenti che nei docenti). In un complesso articolato e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico).

Un modo per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga) e sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure sopra riportate).

Le prove di evacuazione servono appunto per rendere consueto un certo movimento, favorendo nel contempo il mantenimento della calma e la prontezza di spirito per affrontare l'imprevisto.

Responsabile Servizio Prevenzione Protezione

Prof. Giulio Agnelli